ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

25 GIUGNO 2018

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Anno 0 - Il capitale investito è 5.000.000 di euro, con un rapporto Debito/Equity pari a 4. Il costo del Debito è 4%. Il costo dell’Equity è 8%.  Anno 1 - L’impresa fa un’aumento di capitale proprio per 1.000.000 euro per estinguere un prestito obbligazionario in scadenza di pari importo – lasciando inalterata la redditività operativa, il capitale investito, il costo dell’equity e il costo del debito.  La redditività operativa è costante: 7% sul capitale investito. | Dopo l’emissione di capitale proprio il WACC al Tempo 1 sarà \_\_\_\_5,6\_\_\_\_  Il reddito residuale per l’anno 1 sarà \_\_\_\_\_\_70000\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| La percentuale di ricarico sui costi variabili è 1200 % (milleduecento per cento)  L’elasticità dei costi (CV/CT) è 0,10 | Il margine di contribuzione è \_\_\_\_\_12/13\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (frazione) del fatturato  La leva dei prezzi è \_\_\_13/3\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Il costo del debito è 3%. Il costo dell’equity è 6% . Il WACC è 4,5%. | La leva finanziaria (Attivo/Equity) è \_\_\_\_\_\_\_2\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Per abbassare il WACC all’4%, a parità di la leva finanziaria (Attivo/Equity), il costo dell’equity va portato a \_\_\_5\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ % |
| Il ciclo economico (stimato con la durata delle scorte totali: Scorte Totali/Costo del Venduto) è 10 giorni, mentre il ciclo monetario è – 10 (meno dieci) giorni. I debiti verso fornitori hanno una durata doppia di quella dei crediti verso clienti. Anno = 360 | La rotazione annua dei debiti verso fornitori è \_\_\_\_\_9\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I debiti dell’impresa sono 1,5 volte l’Equity. Il Profitto è pari all’1,5% del Fatturato. Il ROE annuale è pari all’15% | La rotazione annua dell’Attivo è \_\_\_\_\_4\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Per portare il ROE al nuovo valore obiettivo del 20% l’impresa intende modificare il rapporto di indebitamento, lasciando invariati gli altri parametri. In tal caso, i debiti devono diventare pari a \_\_\_2,33\_\_\_\_ volte l’Equity, a parità di altri fattori. |
| All’attuale livello di vendite, i costi fissi sono la metà dei costi variabili. Il margine di contribuzione è pari a 2 volte i costi fissi. | Immaginiamo che i volumi di vendita raddoppino:  La leva operativa passa a \_\_\_\_\_1,3\_\_\_\_\_\_\_  L’elasticità dei costi passa a \_\_\_\_80%\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Un vantaggio di costo sui concorrenti può essere misurato con indicatori di efficienza (costo unitario di produzione, per esempio) | X |  |
| Un accorciamento del ciclo monetario non è auspicabile, perché ha l’effetto di peggiorare la leva finanziaria |  | X |
| Superato il punto di pareggio, la leva operativa è una funzione decrescente dei volumi di produzione/vendita | X |  |
| Secondo la teoria dell’agenzia le imprese dovrebbero fissare un limite ai compensi dei manager, per evitare conflitti di interessi |  | X |
| Non ci sono state, di recente, operazioni di consolidamento (come fusioni e acquisizioni) nel settore delle telecomunicazioni in Italia |  | X |
| Nelle imprese tedesche il direttore finanziario è di norma membro del consiglio di sorveglianza |  | X |
| Nel mercato, i costi di transazione sono più elevati che dentro l’impresa |  | X |
| Le pratiche di revenue management sono potenzialmente applicabili anche nel settore del software | X |  |
| Le fusioni tra imprese sono in linea di massima preferibili alle acquisizioni, per ragioni di redditività operativa |  | X |
| La realizzazione di economie di scopo si basa sulle cd. curve di esperienza |  | X |
| La presenza di economie di scala può spiegare gli elevati tassi di concentrazione di un settore come quello della costruzione di aerei per il trasporto civile | X |  |
| La presenza di consiglieri indipendenti nel consiglio di amministrazione potrebbe, tra l’altro, contribuire a ridurre i costi di agenzia | X |  |
| La Illycaffè è uno dei tre principali produttori mondiali di caffè, ed è anche l’unico grande torrefattore di caffè in Italia ad avere una governance familiare |  | X |
| La differenziazione di prodotto non può essere perseguita a prescindere dal suo impatto sui livelli di efficienza | X |  |
| La delocalizzazione produttiva è una strategia perdente, soprattutto per le produzioni a contenuto tecnologico (es. elettronica) |  | X |
| L’insieme dei Consiglieri di Amministrazione Esecutivi e l’insieme dei Consiglieri Indipendenti sono insiemi senza intersezioni | X |  |
| In un’impresa manifatturiera che ricorre a terzisti, un esempio di “costi per servizi” è il costo delle lavorazioni esterne | X |  |
| In presenza di bassi costi marginali le politiche di prezzo dell’impresa possono anche diventare particolarmente aggressive, se le circostanze lo richiedono | X |  |
| Imprese con diverse definizioni del business (modello di Abell) possono far parte di distinti gruppi strategici (modello delle 5 forze) | X |  |
| Il sistema del valore può essere, almeno in teoria, completamente integrato entro la catena del valore di una singola impresa | X |  |
| Il grado di concentrazione di un settore è indirettamente influenzato anche dalle barriere all’entrata e da quelle all’uscita | X |  |
| Il fatturato per addetto è una classica funzione decrescente del numero di addetti: è alto nelle piccole imprese e si riduce con la crescita dimensionale |  | X |
| Il fatturato di pareggio non è influenzato dall’elasticità dei costi |  | X |
| Il costo dell’equity è un costo opportunità, a differenza del costo del debito | X |  |
| I produttori di beni sostitutivi (modello delle 5 forze) sono quelle imprese che effettuano riparazioni e interventi in garanzia sui prodotti dell’impresa manifatturiera |  | X |
| I costi marginali di un produttore di videogame sono più bassi di quelli di un produttore di derivati petroliferi | X |  |
| I costi di “obsolescenza” sono particolarmente elevati nel settore dei servizi di telefonia mobile (Vodafone, Wind3, etc..) |  | X |
| I costi affondati possono comprendere, ad esempio, le quote imputate al conto economico dell’esercizio degli investimenti in campagne pubblicitarie fatte negli anni passati | X |  |
| È meglio aumentare il ROE attraverso la redditività delle vendite che attraverso l’aumento della leva finanziaria | X |  |
| Date due imprese A e B, con lo stesso profitto e una leva operativa di – rispettivamente – 2 e 3, preferiremo sempre l’impresa A |  | X |
| Aumenti del grado di integrazione verticale generano, di norma, aumenti di produttività del lavoro |  | X |
| \*Un esempio di integrazione/alleanza orizzontale tra imprese è quella tra AT&T (telecom) e Time Warner (media) |  | X |
| \*Le piccole e medie imprese tendono ad internazionalizzarsi prima nei paesi più simili e logisticamente adiacenti e a preferire, almeno inizialmente, le modalità esportative agli investimenti diretti. | X |  |
| \*Le imprese sono soggette a mutamento con il trascorrere del tempo, secondo fasi che qualcuno a chiamato “ciclo di vita”. | X |  |
| \*La crescita dell’impresa per linee esterne può avere impatti significativi – e a volte non sostenibili - sulla leva finanziaria | X |  |
| \*L’innovazione di prodotto può avere effetti negativi sull’efficienza, quando interrompe le curve di esperienza/apprendimento | X |  |
| \*L’innovazione di prodotto e quella di processo tendono a realizzarsi in stretta sincronia |  | X |
| \*L’innovazione “aperta” si realizza tipicamente attraverso le fusioni tra imprese |  | X |
| \*Secondo l’open innovation, l’impresa dovrebbe costruire la propria catena del valore entro un solo sistema locale di innovazione |  | X |
| \*Il vantaggio da prima mossa è quello dell’innovatore. Questo vantaggio può anche concretizzarsi in un monopolio legale (brevetto) | X |  |
| \*I perduranti vantaggi competitivi dei distretti industriali italiani sono oggi particolarmente evidenti nel distretto friulano della sedia, che ha recentemente segnato elevatissime performance di redditività, livelli occupazionali e volumi di export |  | X |
| \*I percorsi di internazionalizzazione delle piccole imprese verso i paesi emergenti sono sovente frenati dalla scarsa conoscenza di questi mercati | X |  |